

Parco Alta  Valdera  you



Una iniziativa promossa da:



Unione Parco Altavaldere

CHIANNI - LAJATICO - PECCIOLI - TERRICCIOLA



Comune di

Chianni



Comune di

Lajatico



Comune di

Peccioli



Comune di

Terricciola

L'Alta Valdera difende la vita

L'Alta Valdera ben rappresenta il cuore della Toscana e avvolge chi la abita e chi la visita con la sua bellezza dirompente che va dritta al cuore, che fa battere forte il cuore, che riscalda il cuore, che cattura il cuore...

Ma fuor di metafora anche in questa terra fortunata il cuore delle persone è esposto ad un rischio insidioso che è noto come "**Arresto Cardiaco Improvviso**".

Si tratta della conseguenza di una grave aritmia cardiaca che **porta al decesso entro 1 ora** dai primi sintomi e che può colpire chiunque, giovani e vecchi, adulti e bambini, anche chi è in perfetta salute e chi fa sport, anche chi si sottopone con regolarità a test e controlli medici: in media colpisce ogni anno **1 persona su 1.000**.

Poiché i sintomi premonitori sono quasi sempre deboli e vengono quindi ignorati, all'apice della crisi il cuore va in **fibrillazione**: i muscoli cardiaci cercano di far battere il cuore a ritmi così accelerati che di fatto la pompa non funziona più e il sangue smette di circolare.

Chi è soggetto a questo tipo di fibrillazione perde anche le altre funzioni vitali: non respira e non è più in grado di ossigenare correttamente il cervello. Se non c'è un soccorso immediato il **cervello** rimane **irrimediabilmente danneggiato** entro **5 minuti**, e in **10 minuti** si arriva alla **morte clinica**.

Per fortuna esiste uno strumento che, se usato tempestivamente insieme alle corrette manovre di Rianimazione Cardio Polmonare, può salvare la vita di chi è colpito da arresto cardiaco: si tratta del **Defibrillatore**, capace di "resettare" con una scarica elettrica il cuore in fibrillazione, permettendo quindi ai soccorritori di ripristinare il battito regolare tramite il massaggio cardiaco.

Ecco perché l'**Unione Parco Altavaldera** ha deciso di promuovere questa iniziativa, per **distribuire** e rendere accessibili sul territorio i **defibrillatori** e soprattutto per **informare e formare** il maggior numero di persone, perché sono le persone che devono saper riconoscere la crisi e intervenire velocemente e correttamente con gli strumenti a disposizione.

Il defibrillatore automatico

La sigla **DAE** sta per **Defibrillatore Automatico Esterno** ed è comunemente utilizzata anche per indicare i defibrillatori semiautomatici previsti dalla legge italiana, che possono essere utilizzati anche da personale non sanitario e che, rispetto a quelli automatici, richiedono al soccorritore di premere il pulsante di scarica.

Il DAE è un apparecchio che **guida i soccorritori** sia tramite scritte sia tramite una **voce** che spiega quali sono i passi da seguire per l'uso corretto dell'apparecchio stesso.

Il DAE si presenta come una valigetta a cui sono connessi due **elettrodi**: gli elettrodi devono essere attaccati alla pelle nuda del torso del paziente nelle corrette locazioni (indicate dal DAE), dopodiché la macchina provvede ad eseguire un rapido **elettrocardiogramma** per stabilire se ci si trovi o meno di fronte ad un caso di arresto

cardiaco per fibrillazione. Solo se rileva lo stato di fibrillazione il DAE istruisce il soccorritore per l'**erogazione della scarica elettrica** e l'eventuale ripetizione del ciclo manovre di Rianimazione Cardio Polmonare - elettrocardiogramma - scarica di defibrillazione.



Il DAE è pensato per permettere a chiunque di intervenire in caso di arresto cardiaco improvviso, ma la normativa italiana (L.120 del 3 aprile 2001) richiede che l'**utilizzatore** abbia ricevuto una **formazione specifica**: non perché ci sia il rischio di dare una scarica elettrica a chi non è in fibrillazione (è il DAE stesso che si occupa della diagnosi e non può

erogare corrente se non rileva fibrillazione), ma perché la sola applicazione del DAE non è sufficiente a salvare la vita della vittima se i soccorritori non curano anche gli altri passaggi della **Catena della Sopravvivenza**.

Le persone prima di tutto

Come già evidenziato, per legge il DAE dovrebbe essere utilizzato esclusivamente da chi ha seguito un apposito corso di formazione, perché se è vero che in caso di emergenza chiunque può usare il defibrillatore è anche vero che per massimizzare l'efficacia dei soccorsi sono necessarie anche le manovre di Rianimazione Cardio Polmonare: per questo l'Unione Alta Valdera, con il supporto di Belvedere, organizza una serie di **corsi gratuiti per operatori BLSD** (acronimo dell'anglosassone "*Basic Life Support and Defibrillation*").

I corsi hanno una **durata** di circa **5 ore** e prevedono una breve presentazione teorica seguita da **prove pratiche** su manichini utilizzando un defibrillatore da esercitazione.

I corsi sono indispensabili per sapere in anticipo cosa aspettarsi e come reagire in caso di emergenza, e non presuppongono nessuna conoscenza particolare: **chiunque può iscriversi** al corso e conseguire l'**abilitazione come operatore BLSD**, che può poi essere prorogata seguendo un breve corso di mantenimento ogni 2 anni.

Per avere **informazioni** sui luoghi e le date previsti per i corsi gratuiti, **per iscriversi** ai corsi, per **segnalare** la posizione di altri DAE presenti sul territorio da inserire nella mappa del sito **www.cuorealtavaldera.it**, per segnalare eventuali anomalie rilevate dai DAE e per ogni altra comunicazione relativa al progetto:

e-mail: **info@cuorealtavaldera.it**

telefono: **0587 672072**



**Fai la cosa giusta:
diventa operatore BLSD!
Un giorno potresti essere
tu la persona giusta al
momento giusto per fare
la differenza e salvare
una vita**

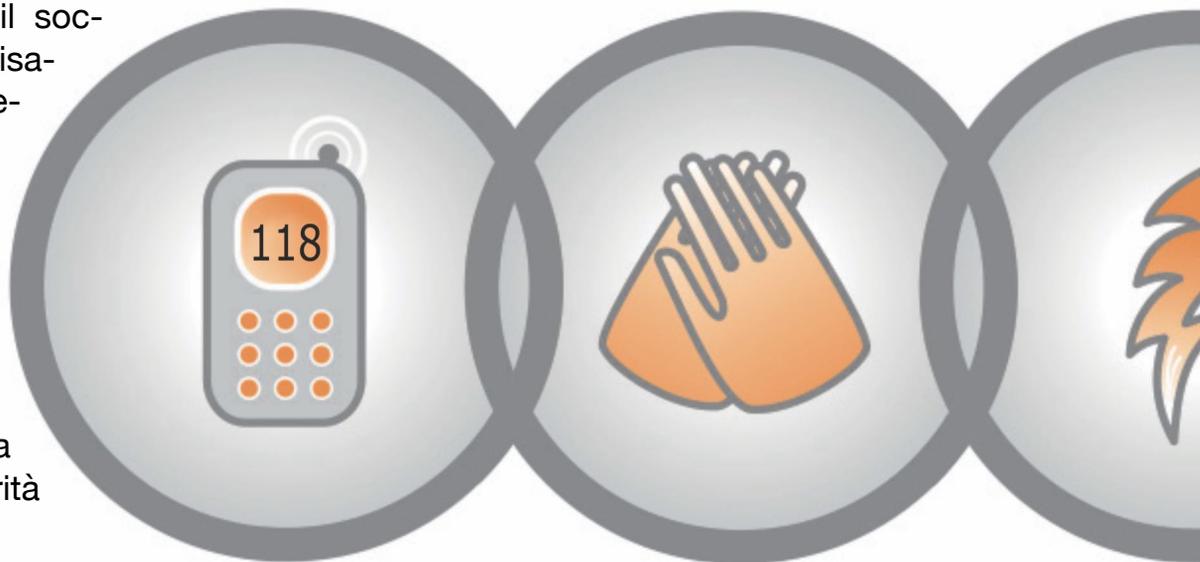
I cinque anelli che compongono

La **tempestività** è la chiave per **massimizzare la probabilità di salvare la vita** di chi è colpito da arresto cardiaco improvviso: nei pochi minuti disponibili prima che intervengano danni irreparabili devono essere attuate una serie di azioni interconnesse ed interdipendenti, note come “**catena della sopravvivenza**”.

Si tratta di **manovre** relativamente semplici, che se conosciute in anticipo dal soccorritore possono essere **eseguite rapidamente e correttamente**, ma che se affrontate senza preparazione, in una situazione di emergenza e stress, possono mettere in crisi il soccorritore improvvisato ed essere eseguite in maniera scorretta o troppo tardiva: ecco perché sono importanti **informazione e formazione** diffuse con la massima capillarità sul territorio.

Il **primo anello** della catena è l'**Allarme Rapido**: appena si accorgono che una persona ha perso i sensi, i presenti devono **chiedere soccorso** chiamando il **118** e fornendo all'operatore telefonico tutte le informazioni richieste, con la massima calma e precisione.

Il **secondo anello** sono le **manovre di Rianimazione Cardio Polmonare** precoci: massaggio cardiaco e ventilazioni di soccorso. Si tratta di manovre di **supporto alle funzioni vitali** che di per sé non sono in grado di far ripartire un cuore in fibrillazione, ma che in questa



la “catena della sopravvivenza”

fase sono indispensabili perché il problema potrebbe essere solo respiratorio oppure il blocco cardiaco potrebbe avere origine diversa dalla fibrillazione: in questi casi le manovre RCP permettono di mantenere ossigenato il cervello e comunque consentono una maggiore efficacia degli interventi successivi.

Il **terzo anello** è la **defibrillazione rapida**: uno dei soccorritori, mentre gli altri si occupano dei primi due anelli della catena, si sarà affrettato a prelevare il più vicino DAE e appena l'apparecchio arriva in loco deve essere collegato alla vittima per la diagnosi

di fibrillazione e per l'eventuale applicazione della scarica elettrica. Sarà il DAE a guidare i soccorritori in queste operazioni e nell'eventuale ripetizione delle manovre di Rianimazione Cardio Polmonare.

Il **quarto anello** sono le **cure avanzate**: farmaci e manovre che possono essere somministrati solo dal **personale medico o infermieristico** per completare il trattamento dell'arresto cardiaco e che possono essere efficaci solo se tempestive (ecco l'importanza dell'allerta al primo anello) e se precedute dalle azioni del secondo e terzo anello correttamente effettuate dai soccorritori nell'attesa dell'arrivo dell'ambulanza.

Il **quinto anello** è l'**assistenza avanzata**: tutte le cure e i monitoraggi che devono essere garantiti dal sistema sanitario a seguito di un arresto cardiaco.



Belvedere per il territorio,

Belvedere S.p.A. di Peccioli, da sempre attiva nella promozione e sostegno delle iniziative a favore del territorio, ha accolto con entusiasmo l'iniziativa promossa dall'Unione Parco Altavaldera.

Belvedere ha quindi affiancato la **Fondazione Peccioliper**, che ha **donato il primo lotto di DAE** da distribuire nei punti strategici dei quattro comuni dell'Unione, e ha messo a disposizione la propria struttura per seguire nel tempo i diversi aspetti dell'iniziativa come ad esempio:

- **manutenzione e controllo** dei DAE sul territorio per garantirne l'efficienza nel tempo;
- supporto per l'ideazione e realizzazione delle **campagne di informazione**;
- organizzazione dei **corsi gratuiti** per la formazione dei soccorritori;
- creazione e manutenzione di un **sito web** dedicato.

D'accordo con i sindaci dell'Unione sono state individuate le seguenti posizioni per l'installazione del primo lotto di DAE, scegliendo fra i punti più centrali e frequentati dei diversi territori comunali:



Chianni:

- Piazza IV Novembre
- Via Sandro Pertini

Rivalto:

- Piazza Beato Giordano



Lajatico:

- Parco a fianco del Municipio

La Sterza:

- Area fieristica

Orciatico:

- Via Poggiarelli



Peccioli:

- Piazza del Popolo
- Centro Polivalente
- Pista ciclabile lungo la Fila
- Hotel Porta Valdera

partner dell'Unione

Legoli:

- Ingresso fattoria in via di Mezzo

Montecchio:

- Centro Polivalente

Fabbrica:

- Centro Polivalente
- Piazzetta in via della Chiesa

Ghizzano:

- Vialetti accanto alla RSA
- Centro Polivalente

Libbiano:

- Osservatorio astronomico

Montelopio:

- Via San Martino



Terricciola:

- Centro "Non solo anziani"
- Parco accanto al Municipio

Selvatelle:

- Davanti alla chiesa di S. Martino

La Rosa:

- Vicino al fontanello

Soiana:

- Davanti alla chiesa di S. Andrea

Soianella:

- Piazza del Giuoco

Morrone:

- Centro Polivalente in via dei Lecci

Chientina:

- Giardino degli Ulivi

Casanova:

- Via del Teatro

La **geolocalizzazione** dei DAE del progetto sarà disponibile in forma grafica sul sito **www.cuorealtavaldera.it**, che comprenderà anche l'elenco dei DAE già presenti sul territorio e che sarà mantenuto costantemente aggiornato anche con l'indicazione di eventuali nuove installazioni.

Tutte le installazioni saranno dotate di sistemi di **telediagnosi** per tenere sempre sotto osservazione lo stato di efficienza degli strumenti e provvedere in maniera efficace alla loro manutenzione.

I soccorritori che hanno seguito i corsi potranno esporre all'esterno della propria residenza o della propria attività un segnale di riconoscimento, per permettere di essere individuati rapidamente in caso di emergenza.

Un progetto da far crescere

Se la risposta dei cittadini dell'Alta Valdera si dimostrerà generosa come sempre e sarà quindi possibile contare su un **adeguato numero di soccorritori certificati**, l'Unione con il supporto di Belvedere potrà sviluppare ulteriormente l'iniziativa prevedendo l'installazione di **un secondo lotto** di DAE, ad esempio nelle scuole del territorio, e poi continuare ad implementare la distribuzione in maniera sempre più capillare ed efficace anche valutando l'utilizzo effettivo delle prime attrezzature.

Se istituzioni, aziende e cittadini collaborano con un obiettivo comune è possibile fare della nostra Alta Valdera un **territorio cardioprotetto** in maniera efficace: sensibilizzazione al problema, informazione, formazione, disponibilità delle attrezzature, manutenzione, responsabilizzazione, sono tutti aspetti che vengono messi in campo già in questa prima fase, ma che dovranno essere sviluppati e mantenuti nel tempo con il coinvolgimento attivo di tutti.





Il logo che segnala la presenza di un DAE



Belvedere S.p.A.
innovazione • progetti • sviluppo
per il territorio